

1946 - 2016
VOTO ALLE DONNE

Madri della res publica



Maria Podestà Cabassi

La mostra *Madri della res publica* è una land art diffusa sul territorio regionale, in occasione del 70° anniversario del primo voto a suffragio universale, per valorizzare le prime donne elette nei consigli comunali del 1946, o negli anni immediatamente successivi. Assunte a simbolo della profonda novità della partecipazione femminile alla vita pubblica.

Maria Podestà Cabassi, nata a La Spezia il 20 giugno 1898 in una famiglia benestante, il padre è notaio, si laurea in farmacia. Sposata con Emilio Cabassi, laureato in chimica, vivono prima a Mantova dove nel 1925 nasce il figlio Sandro, futuro fondatore del Fronte della Gioventù provinciale che verrà fucilato il 26 ottobre 1944. Nel 1942 la famiglia si trasferisce a Carpi. Il marito, democristiano, viene eletto presidente del Cln di Carpi e Sindaco della Giunta popolare nell'immediato dopoguerra. Maria, è eletta Consigliera comunale nel 1946 come indipendente nella lista del Pci e dirige la farmacia comunale. Donna di grande intelligenza e personalità, è attenta alle tematiche femminili come dimostrano i suoi interventi in Consiglio. Nell'ottobre 1945 al I Congresso dell'Unione Donne Italiane è eletta nel Comitato provinciale. Muore a Carpi e lascia i suoi beni al Comune perché istituisca borse di studio per i giovani.

Per conoscere le altre Madri della res publica <http://parita.regione.emilia-romagna.it/>



1946 - 2016
VOTO ALLE DONNE

Madri della res publica



Maria Podestà Cabassi

La mostra *Madri della res publica* è una land art diffusa sul territorio regionale, in occasione del 70° anniversario del primo voto a suffragio universale, per valorizzare le prime donne elette nei consigli comunali del 1946, o negli anni immediatamente successivi. Assunte a simbolo della profonda novità della partecipazione femminile alla vita pubblica.

Maria Podestà Cabassi, nata a La Spezia il 20 giugno 1898 in una famiglia benestante, il padre è notaio, si laurea in farmacia. Sposata con Emilio Cabassi, laureato in chimica, vivono prima a Mantova dove nel 1925 nasce il figlio Sandro, futuro fondatore del Fronte della Gioventù provinciale che verrà fucilato il 26 ottobre 1944. Nel 1942 la famiglia si trasferisce a Carpi. Il marito, democristiano, viene eletto presidente del Cln di Carpi e Sindaco della Giunta popolare nell'immediato dopoguerra. Maria, è eletta Consigliera comunale nel 1946 come indipendente nella lista del Pci e dirige la farmacia comunale. Donna di grande intelligenza e personalità, è attenta alle tematiche femminili come dimostrano i suoi interventi in Consiglio. Nell'ottobre 1945 al I Congresso dell'Unione Donne Italiane è eletta nel Comitato provinciale. Muore a Carpi e lascia i suoi beni al Comune perché istituisca borse di studio per i giovani.

Per conoscere le altre Madri della res publica <http://parita.regione.emilia-romagna.it/>



1946 - 2016
VOTO ALLE DONNE

Madri della res publica



Amorina Vaccari

La mostra *Madri della res publica* è una land art diffusa sul territorio regionale, in occasione del 70° anniversario del primo voto a suffragio universale, per valorizzare le prime donne elette nei consigli comunali del 1946, o negli anni immediatamente successivi. Assunte a simbolo della profonda novità della partecipazione femminile alla vita pubblica.

Amorina Vaccari nasce a Secchia, Frazione di Soliera, da Ildegarda Neri e Francesco Vaccari il 31 maggio 1911. Dopo le tre classi elementari consegue privatamente la licenza di quinta elementare a Modena. Cresce in una famiglia di tradizione socialista, il padre Francesco è Consigliere del Comune di Soliera (1908-1920). Durante la Resistenza la loro casa diventa base-rifugio per i partigiani. E' eletta Consigliera comunale nella lista del Pci nelle elezioni amministrative del 1946. Nel 1954 si trasferisce a Firenze dove lavora il figlio. Muore nel 2004.

Per conoscere le altre Madri della res publica <http://parita.regione.emilia-romagna.it/>



1946 - 2016
VOTO ALLE DONNE

Madri della res publica



Marta Barbieri

La mostra *Madri della res publica* è una land art diffusa sul territorio regionale, in occasione del 70° anniversario del primo voto a suffragio universale, per valorizzare le prime donne elette nei consigli comunali del 1946, o negli anni immediatamente successivi. Assunte a simbolo della profonda novità della partecipazione femminile alla vita pubblica.

Marta Barbieri, nata a Novi il 24 gennaio 1921 in una famiglia di mezzadri, in seguito piccoli proprietari. Il padre è antifascista. Terminata la quinta elementare, lavora in campagna e inizia l'apprendistato come sarta. Durante la Resistenza aderisce ai Gruppi di Difesa della Donna. Nel 1946 è la prima donna eletta in Consiglio comunale a Novi nelle liste del Pci, dove sarà presente per tre mandati fino al 1960. Nel 1948 si sposa con un ex partigiano. Dopo la Liberazione prosegue la sua attività politica anche nell'Unione Donne italiane, nell'Anpi e nella Cgil.

Per conoscere le altre Madri della res publica <http://parita.regione.emilia-romagna.it/>



1946 - 2016
VOTO ALLE DONNE



Madri della res publica

Maria Manarini - Ione Torricelli

La mostra *Madri della res publica* è una land art diffusa sul territorio regionale, in occasione del 70° anniversario del primo voto a suffragio universale, per valorizzare le prime donne elette nei consigli comunali del 1946, o negli anni immediatamente successivi. Assunte a simbolo della profonda novità della partecipazione femminile alla vita pubblica.

Le prime elette nel Comune di Campogalliano sono:

Maria Manarini

Nata il 22 settembre 1921 in una famiglia di tradizione socialista, si diploma all'Istituto tecnico Corni e frequenta un corso per infermiera. E' eletta Consigliera nel 1951 nelle fila del Pci. Dopo l'esperienza nel Consiglio comunale abbandona l'attività politica e lavora come infermiera in Africa (1959-1965) e in diverse province italiane.

Ione Torricelli

Nata il 20 luglio 1922 in una famiglia di mezzadri, consegue la licenza elementare e lavora prima come mezzadra poi gestisce un negozio. Si iscrive al Pci nel 1945, dopo aver partecipato alla Resistenza. Si iscrive anche all'Unione Donne Italiane. E' eletta consigliera nel 1951; dopo questa esperienza continua a fare attività politica e lavora per il sindacato pensionati.

Per conoscere le altre Madri della res publica <http://parita.regione.emilia-romagna.it/>

